

COMPRENDERE

| | | |
|--|---|--|
| Prodotto finale atteso | <ul style="list-style-type: none"> • Fornire informazioni in modo che i riceventi siano in grado di comprenderle. | |
| OBIETTIVI FORMATIVI | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza dell'importanza della lettura. • Acquisire e interpretare le informazioni. | | |
| COMPETENZE | | |
| Competenze di Educazione Civica | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni. • Saper comunicare il proprio pensiero e comprendere quello degli altri. • Mettersi in relazione con i pari e gli adulti. | |
| Competenze chiave (europee) | <ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale. • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. | |
| Competenze mirate (traguardi di competenze disciplinari) | L'alunno/a: <ul style="list-style-type: none"> • legge individuando le informazioni principali contenute in un testo; • comprende testi di diverso tipo, riconoscendone la funzione e gli elementi. | |
| OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO | | |
| Conoscenze (sapere) | Abilità (saper fare) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi fondamentali di un testo. | <ul style="list-style-type: none"> • Individuare il contenuto essenziale di un brano letto. | |
| Contenuti | <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di brani di tipo differente e attività per sviluppare la competenza di comprensione in differenti tipi di testo. | |
| Attività e metodologia | <p>Se la capacità di lettura è una importantissima condizione di base per lo sviluppo delle conoscenze e per quello personale, la comprensione del testo è fondamentale per sviluppare ogni competenza.</p> <p>Le attività di comprensione del testo permettono agli alunni di rappresentare nella mente ciò che stanno leggendo in maniera coerente e organizzata, permette di effettuare collegamenti con ciò che già conoscono.</p> <p>Rendiamo consapevoli i nostri alunni che leggere un brano è qualcosa di più che leggere un insieme di frasi.</p> <p>Capire ciò che si sta leggendo è un'attività costruttiva perché ci aiuta a integrare le nuove conoscenze con quelle che sono già in nostro possesso (metacognizione).</p> <p>La comprensione del testo rende consapevoli i bambini del fatto che tutto ciò che imparano non va perduto, ma si rinnova sempre e in continuazione. Ma la comprensione non deve essere relegata all'esercizio su un testo, deve aiutare ad ampliare gli orizzonti anche in situazioni che non sono strettamente legate alla lettura.</p> <p>In questo modo, si sollecitano gli alunni a leggere, a interpretare e a comprendere le diverse realtà che incontrano e si offre l'opportunità di "esercitarsi" in situazioni diverse con un ritorno ciclico a una più efficace comprensione dei testi scritti.</p> | |

| INTERDISCIPLINARITÀ | | | | | | | |
|---|--|--|--------|------------------|---|--------|--|
| Discipline coinvolte Italiano, Educazione Civica, Matematica. | Nuclei tematici <ul style="list-style-type: none"> ■ Italiano: <i>Leggere i particolari per capire a fondo</i>, pag. 98. È importante porre attenzione anche alle informazioni secondarie. <i>Che cosa serve per comprendere?</i>, pag. 99. Quali sono le abilità necessarie per comprendere un testo? <i>L'importanza dei particolari</i>, pag. 100. Per comprendere bene un testo non è sufficiente leggere bene: occorre anche conoscere il significato delle parole. ■ Educazione Civica: <i>Mettersi nei panni degli altri!</i>, pag. 101. Per i bambini che provengono da Paesi stranieri, spesso comprendere ciò che leggono è molto difficile: potrebbero avere bisogno di aiuto. ■ Matematica: <i>Capire il testo... dei numeri!</i>, pagg. 102-103. Anche in matematica è fondamentale comprendere quanto si legge. | | | | | | |
| Compito di realtà | <i>Il fumetto</i> , pag. 104. Anche i fumetti sono racconti che forniscono informazioni. | | | | | | |
| Classe capovolta | <i>Da un gesto a una canzone</i> , pag. 105. Fornire informazioni in modo che i riceventi siano in grado di comprenderle. | | | | | | |
| Verifica e valutazione | Al termine dell'Unità di Apprendimento è possibile valutare: <ul style="list-style-type: none"> ■ le competenze raggiunte utilizzando il compito di realtà e quello sotto forma di classe capovolta proposti nella Guida. | | | | | | |
| Strumenti | Nel testo, in relazione a questo argomento sono presenti i seguenti materiali: <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th>TESTO</th> <th>PAGINE</th> <th>A CHE COSA SERVE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Il Grillo e la Luna</i>, volume delle Letture</td> <td>40-159</td> <td>Acquisire le capacità di lettura, comprensione, life skills.</td> </tr> </tbody> </table> | TESTO | PAGINE | A CHE COSA SERVE | <i>Il Grillo e la Luna</i> , volume delle Letture | 40-159 | Acquisire le capacità di lettura, comprensione, life skills. |
| TESTO | PAGINE | A CHE COSA SERVE | | | | | |
| <i>Il Grillo e la Luna</i> , volume delle Letture | 40-159 | Acquisire le capacità di lettura, comprensione, life skills. | | | | | |
| Tempi | L'intero anno scolastico. | | | | | | |
| Destinatari | Tutta la classe. | | | | | | |

Nome e Cognome Data

LEGGERE È COME ASCOLTARE

Leggere è "ascoltare le parole scritte".

Che cosa succede se qualcuno ti parla? Ascolti; ascolti per capire.

Martino è un bambino della tua età che a volte ascolta quando qualcuno gli parla, a volte ascolta e non capisce, a volte non ascolta proprio! A te non succede mai?

* Martino è andato al supermercato con sua sorella Gloria. Osserva le immagini e "leggi".



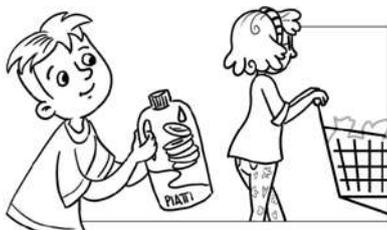
* Indica con una X che cosa può essere successo.



- Martino ha ascoltato Gloria, ma non ha capito.
- Martino non ha proprio ascoltato e ha preso una cosa a caso.
- Martino ha ascoltato e ha capito.



- Martino ha ascoltato Gloria, ma non ha capito.
- Martino non ha proprio ascoltato e ha preso una cosa a caso.
- Martino ha ascoltato e ha capito.



- Martino ha ascoltato Gloria, ma non ha capito.
- Martino non ha proprio ascoltato e ha preso una cosa a caso.
- Martino ha ascoltato e ha capito.

Nome e Cognome Data

LEGGERE È COME INVESTIGARE

Quante cose puoi capire da un'immagine!

Impara a "leggere" le immagini e l'ambiente attorno a te come farebbe un investigatore.

Sarà interessante e divertente cercare di capire che cosa è accaduto, che cosa accade e che cosa potrà accadere.



- * Che cosa hai capito "leggendo" questa immagine? Scrivi brevemente le informazioni essenziali e poi confronta la tua risposta con quelle delle tue compagne e dei tuoi compagni. Avete capito le stesse cose?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nome e Cognome Data

LEGGERE I PARTICOLARI PER CAPIRE A FONDO

Ora sai che leggere un'immagine vuol dire capire alcune informazioni.



* Mettiti alla prova:
osserva e completa.

Leggendo l'immagine hai
capito che:

* i protagonisti sono

.....

* il momento in cui si svolge
il fatto è

* la stagione è

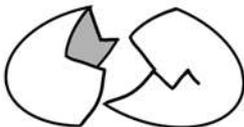
.....

* i protagonisti stanno

.....

* Osserva ora i particolari riportati. Li avevi notati prima? Avevi dato loro
importanza?

Scrivi sotto a ogni immagine che cosa ti fanno capire i particolari. Ti aiutano
ad avere maggiori informazioni su ciò che è accaduto in quell'ambiente?
Ti aiutano a "vedere" di più e dunque a immaginare di più?



.....

.....

.....



.....

.....

.....



.....

.....

.....

Nome e Cognome Data

CHE COSA SERVE PER COMPNDERE?

Questa pagina è senza illustrazioni per non offrirti alcun aiuto!
Cattiveria? No! È un modo per aiutarti a capire qualcosa di importante!

Per “costruire” la comprensione di un testo occorre una cassetta degli attrezzi.

- * Il primo attrezzo è **leggere in modo scorrevole**.
- * Il secondo attrezzo è imparare a **leggere almeno due volte** il brano.
- * Il terzo attrezzo? Scoprilo tu!

* Leggi.

La notte si dileguava, la capitale si risvegliava.

Matilde, rannicchiata sotto le coperte, aspettava che la sua governante preparasse il bagno.

Il capiente recipiente fu posizionato ai piedi del letto che era chiuso su tutti i lati da cortine di arazzi.

Un valletto trasportava dalle cucine l’acqua calda che le ancelle versavano nella tinozza.

* Hai compreso bene ciò che hai letto?

Sottolinea le parole “difficili” delle quali non conosci il significato.

Ecco perché non hai compreso bene... ti è mancato un attrezzo importantissimo: il **significato delle parole!**

* Ora rileggi il brano.

La notte si allontanava, la città si risvegliava.

Matilde, rannicchiata sotto le coperte, aspettava che la sua tata le preparasse il bagno.

La vasca che poteva contenere molta acqua fu messa ai piedi del letto che era chiuso su tutti i lati da tende ricamate.

Un servo trasportava dalle cucine l’acqua calda che le cameriere versavano nella vasca.

* Disegna su un foglio la situazione rappresentata.

Nome e Cognome Data

L'IMPORTANZA DEI PARTICOLARI

Nella lettura è importante capire il significato delle parole.

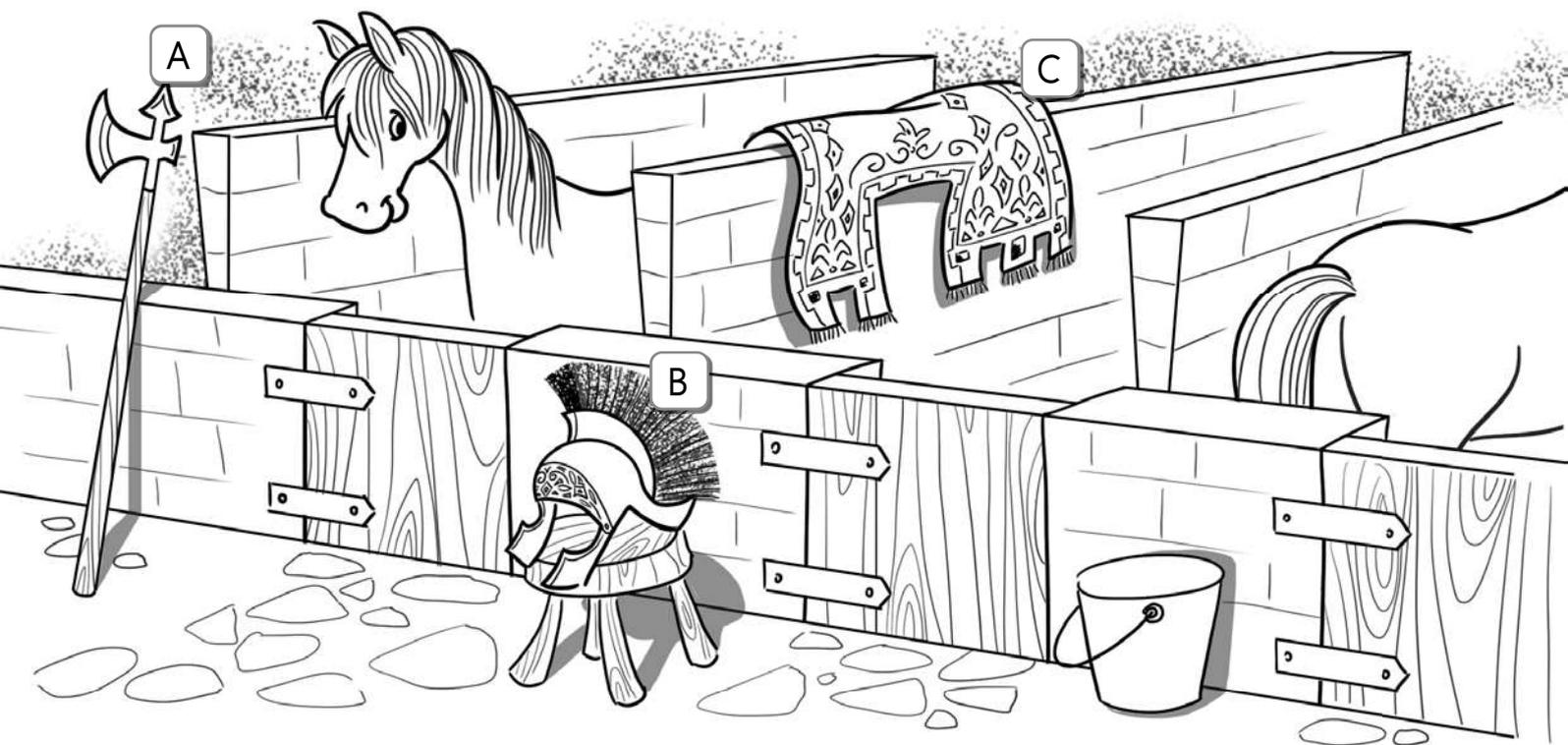


Leggi.

Il cavaliere mise la **gualdrappa** (.....) al suo cavallo.
Indossò il suo **cimiero** (.....), prese l'**alabarda** (.....) e uscì a piedi dalla stalla.



Difficile, vero? Prova a comprendere il significato delle parole aiutandoti con le immagini e inserisci la lettera corrispondente nel testo precedente.



Ora inserisci le parole "più semplici" che useresti tu.

Il cavaliere mise la **gualdrappa** (.....)
al suo cavallo.

Indossò il suo **cimiero** (.....), prese l'**alabarda**
(.....) e uscì a piedi dalla stalla.

Nome e Cognome Data

METTERSI NEI PANNI DEGLI ALTRI!

Nella tua scuola potrebbero esserci bambini e bambine che parlano poco l'italiano, perché provengono da paesi stranieri. Potrebbero quindi avere difficoltà a comprendere un brano scritto in italiano, anche se sanno "leggere" le parole.

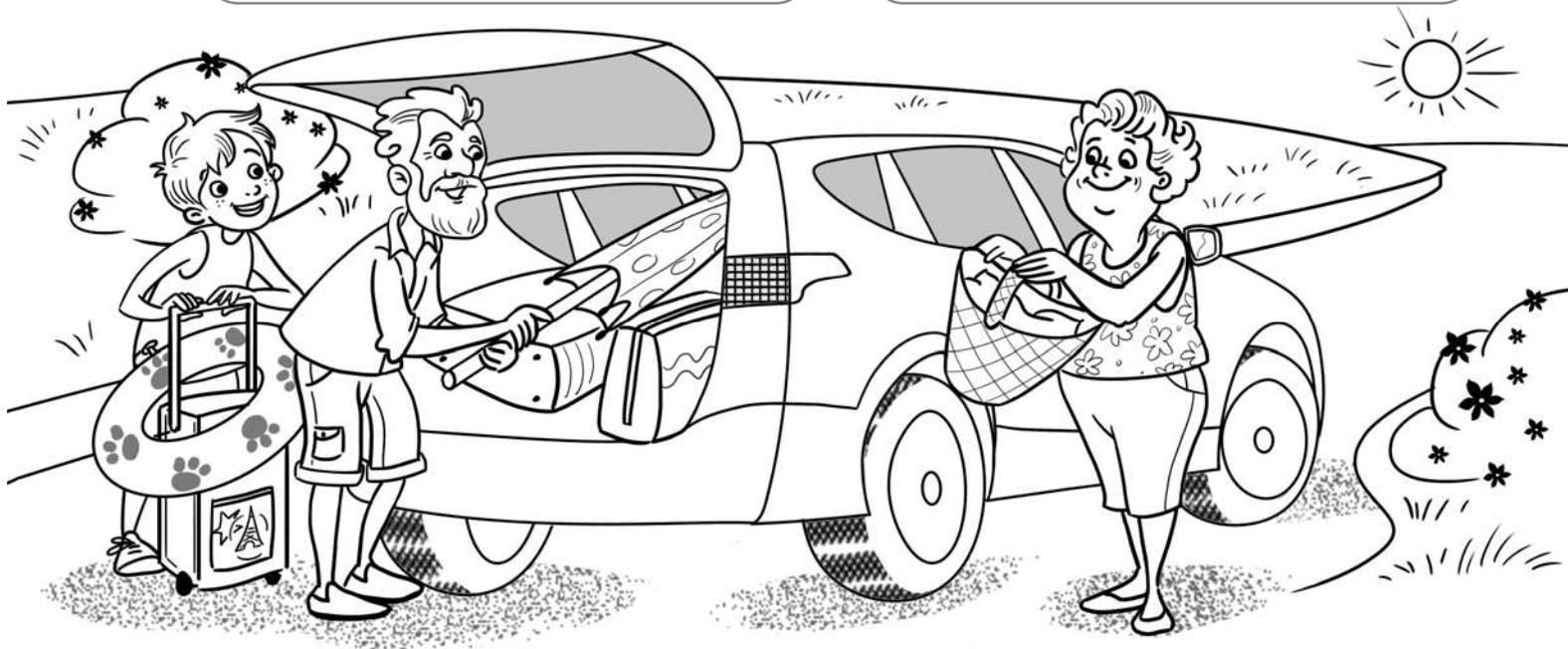
- * E se fossi tu lo "straniero"? Leggi queste poche righe.
Sai sicuramente leggere le lettere e le parole, ma... le comprendi?



Es ist Sommer! Sven ist glücklich: er liebt die großen Ferien.
Dieses Jahr fährt er zusammen mit Opa und Oma in Urlaub.



!Es verano!
Sergio está muy contento: le encantan las vacaciones de verano.
Este año, su abuelo y su abuela lo acompañan.



Traduzione:
È estate! Sergio è molto contento; adora le vacanze estive.
Quest'anno il nonno e la nonna lo accompagnano.

Nome e Cognome Data

CAPIRE IL TESTO... DEI NUMERI!

Che cosa vuol dire "capire la matematica"? Certo, capire quale percorso devi fare per risolvere un problema, usare la logica... Ma, prima ancora, devi capire il testo di un problema. Saperlo "vedere" nella tua mente.

- * Il problema che leggerai ha un testo lunghissimo, mai i tuoi insegnanti ti assegneranno un problema così. Ma se leggi, comprendi, immagini... troverai certo la soluzione!

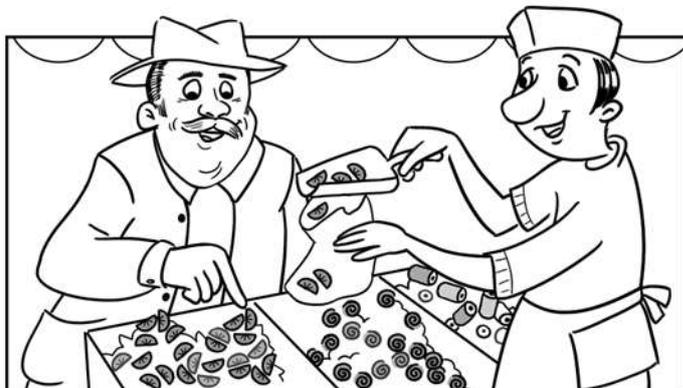
Nonno Maurizio è andato al mercato. Davanti alla bancarella dei dolci pensa di comperare le caramelle per i suoi 4 nipotini. Si chiede: "Basteranno 10 caramelle? Ma no! Meglio se ne compro 10 alla fragola e 10 all'arancia!".
 – Signor Maurizio, sono 2 euro – dice il negoziante.
 Il nonno ha pagato con 10 euro. Guarda il resto e pensa: "Bene, questi soldi li dividerò in parti uguali tra i miei 4 nipoti". Che festa faranno i miei nipoti: caramelle e mancia!".
 Si allontana fischiando.
 Arrivato a casa prepara caramelle e soldi. Sente già: – Oooh! Grazie nonno!

- * Ecco la situazione. Osservalo bene. Puoi vedere 4 problemi.



Nome e Cognome Data

* I problemi sono più facili, se "sai vederli".
Osserva le sequenze e completa i problemi.



Nonno Maurizio al mercato compera caramelle alla fragola e caramelle all'arancia.
Quante compera nonno Maurizio?



Le caramelle costano euro.
Il nonno paga con euro.
Quanto riceve di ?



A casa il nonno prepara 4 sacchetti dividendo in parti uguali le caramelle.
Quante caramelle mette in sacchettino?



Il nonno prende il resto che gli ha dato il venditore e divide gli euro in 4 parti uguali.
Quanti euro darà a nipotino?

* Ora prova anche a risolverli sul quaderno.

Nome e Cognome Data

IL FUMETTO

Anche il fumetto è un racconto, e anche nella lettura di un fumetto è importante la comprensione.



Nella "storia a fumetti" non ci sono indicazioni precise, ma indizi.

* Che cosa si prepara a fare questa famiglia?

*

Nome e Cognome Data

DA UN GESTO A UNA CANZONE

Quante volte hai letto su giornalini o hai visto in TV cose interessanti e le hai raccontate ai tuoi amici. Ecco un'altra occasione!

PERCHÉ SI DICE "MARAMEO"?

Chi fa "marameo" (o maramao) di solito intende dire "non mi prendi" o "te l'ho fatta": roteando le dita della mano, con il pollice appoggiato sulla punta del naso, si burla di qualcuno.

Per alcuni studiosi di vocaboli, la parola è onomatopeica e ricorda il miagolio beffardo del gatto, che riesce a evitare guai grazie alla sua furbizia.

La parola è inoltre diventata molto popolare grazie a una canzone (*Maramao perché sei morto?*) del 1930 che ha poi avuto svariate versioni.

Da *Focus Junior*, n. 86

Ecco alcune strofe della canzone:

*Le micine innamorate
fanno ancor per te le fusa
ma la porta è sempre chiusa
e tu non ritorni più.*

*Maramao perché sei morto?
Pan e vin non ti mancava,
l'insalata era nell'orto
e una casa avevi tu.*

*Maramao, Maramao,
fanno i mici in coro,
Maramao, maramao,
mao mao mao mao mao.*

1. Per prima cosa leggi ai tuoi compagni e alle tue compagne l'articolo della rivista. Ci sono tre parole un po' difficili di cui devi conoscere il significato; così, se te lo chiedono, potrai dare una spiegazione. Documentati e scrivi.

Rotare:

Onomatopeico:

Beffardo:

2. Cerca la canzone e poi cantate tutti insieme... facendo marameo, ovvio!

Nome e Cognome Data

PRATOLINA

* Leggi con attenzione il testo.

Pratolina era una bambina vivace dai grandi occhioni, contornati da simpatici occhialini colorati, un faccino paffuto cosparso di lentiggini con un buffo nasino a patata.

Le sue gambe cicciottelle, bianche e burrose, uscivano da una gonnellina a fiorellini; indossava una camicetta con dei bei bottoncini a forma di cuore.

In testa aveva un cappellino di paglia con un nastro blu.

Ai piedi portava scarpe da tennis comode, con lunghi lacci arancioni e verdi.

Pratolina era una bimba simpatica, curiosa, ma, a volte, un po' distratta.

Un bel giorno prese il suo cestino rosso e si incamminò nel bosco in cerca di fragole con cui la mamma avrebbe fatto una torta buonissima.

Cammina cammina, la bimba si trovò ad attraversare una galleria fatta di rovi intrecciati fra loro e lì, tra i cespugli, si mise a cercare le gustose fragoline da portare alla mamma.

– Toh, guarda quante fragole ci son qua sotto! Quasi me le mangio! No, le porto alla mia mamma!

Pratolina era così entusiasta della sua saggia decisione che si alzò di scatto e sbatté la testa contro un ramo.

– Ahi che male! I miei occhiali... Oh, dove saranno andati a finire?

AA.VV., Storie e poesie scritte proprio da noi, Dami editore

LE INFORMAZIONI ESPLICITE

* Rispondi.

* Chi è la protagonista?

* Qual è il luogo in cui svolge la vicenda?

Nome e Cognome Data

* Indica con una X.

* La vicenda si svolge in:

- inverno.
 primavera.

* Questa storia:

- potrebbe accadere nella realtà.
 non potrebbe accadere nella realtà.

* Indica con una X la vera Pratulina e colora nel modo giusto.



* Completa.

- * Il cestino di Pratulina è
- * Le fragole servono per fare
- * Il naso di Pratulina è
- * Il cappello di Pratulina è
- * I lacci delle scarpe sono di colore
- * Sul faccino Pratulina ha

* Quali erano le caratteristiche del carattere di Pratulina? Rispondi.

.....

Nome e Cognome Data

GAZZA, CAPRETTA, SCOIATTOLO

* Leggi con attenzione il testo.

C'era una volta una Gazza chiacchierona che amava parlare di tutto.

Un giorno la Gazza si trovò su un ramo di pioppo e scorse una Capretta ai piedi dell'albero.

– Buongiorno Caprettina – disse la Gazza, – ti piace brucare queste foglie verdi? Se vuoi te ne mando giù qualcuna.

La Capretta, che si credeva esperta del mondo, alzò gli occhi e rispose.

– Buongiorno a te, Gazza. Ti ringrazio, però le foglie di questo albero non sono verdi. Guardale bene e vedrai che sono biancastre.

La Gazza replicò: – Nessuno meglio di me sa come sono fatte le foglie del pioppo. Le foglie sono verdi, verdi e verdi!

Ma la Capretta ribatté: – No, sono bianche, bianche e bianche!

La disputa sarebbe andata avanti per chissà quanto tempo se non fosse intervenuto uno Scoiattolo.

– State discutendo inutilmente! Tu Gazza, guarda le foglie che pendono dai rami più alti, e tu, Capretta, rivolta con la zampetta quella foglia che hai vicino: vedrete che le foglie di pioppo sono verdi sopra e bianchicce sotto!

AA.VV., *Animali. Nonna Civetta racconta storie*, Edizioni del Baldo



Nome e Cognome Data

LE INFORMAZIONI ESPLICITE

* Indica con una X.

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> * La Gazza è chiacchierona perché: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ama parlare di tante cose. <input type="checkbox"/> parla sempre. <input type="checkbox"/> disturba i suoi vicini. * La Gazza sostiene che le foglie sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verdi. <input type="checkbox"/> bianche. <input type="checkbox"/> verdi sopra e bianche sotto. | <ul style="list-style-type: none"> * La Capretta sostiene che le foglie sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verdi. <input type="checkbox"/> bianche. <input type="checkbox"/> verdi sopra e bianche sotto. * Lo Scoiattolo sostiene che le foglie sono: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> verdi. <input type="checkbox"/> bianche. <input type="checkbox"/> verdi sopra e bianche sotto. |
|---|--|

LE INFERENZE

* Indica con una X.

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> * Perché in questo racconto Gazza, Scoiattolo e Capretta sono scritti con la lettera maiuscola? <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Perché i tre animali sono molto importanti. <input type="checkbox"/> Perché sono considerati come persone. <input type="checkbox"/> Perché non ci sono altri personaggi. * Che cosa significa la frase "si credeva esperta del mondo"? <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capretta aveva fatto lunghi viaggi. <input type="checkbox"/> Capretta pensava di sapere tante cose. <input type="checkbox"/> Capretta aveva studiato tanto la geografia. | <ul style="list-style-type: none"> * Che cosa propone Scoiattolo a Gazza e Capretta? <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Di buttare via le foglie. <input type="checkbox"/> Di smettere di litigare. <input type="checkbox"/> Di guardare le foglie da un altro punto di vista. * Perché Gazza e Capretta erano così convinte della loro idea? <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Perché vedevano le foglie solo da un lato. <input type="checkbox"/> Perché erano testarde. <input type="checkbox"/> Perché avevano voglia di litigare. |
|--|---|

Nome e Cognome Data

MATILDE E IL FANTASMA

* Leggi con attenzione il testo.

Matilde abitava in una graziosa casetta accanto al grande granaio.

La casetta, però, era stregata. La cucina infatti era abitata da un fantasma che di notte faceva un fracasso indiatolato.

E a Matilde questa faccenda non andava giù.

Una notte fu svegliata da un frastuono indescrivibile: **BIM! BUM! BARABUM!**

Prese una candela e scese di corsa le scale.

– Vieni fuori! – gridava. – Non credere che non ti abbia sentito!

Tentò in ogni modo di sbarazzarsi di quel fastidioso fantasma fracassone. Ma ogni tentativo si rivelò inutile.

Un giorno Matilde ebbe un'ispirazione: "Per liberarmi di quel fantasma potrei usare il sistema che ho imparato da mia nonna; funziona a meraviglia". Andò in cerca di carta e penna e poi scrisse una letterina molto gentile.

Caro fantasma,

pensa, ti prego, a tutte quelle case vuote, che non chiedono altro se non di essere stregate da un fantasma. Sappi che ti sarei eternamente grata se ti trasferissi in una di quelle dimore.

Certa che un fantasma gentiluomo come te ascolterà la mia preghiera, ti ringrazio e ti saluto

Matilde

Quella sera lasciò la lettera sul tavolo della cucina e andò a dormire. Ma un pianto sconsolato la risvegliò in piena notte.

– Per la minestra! Ma è il fantasma che piange! Come singhiozza! Da spezzare il cuore!

All'improvviso si ricordò della lettera.

– Tuoni e parafulmini! Che cosa ho fatto! Dopo tutto quel bravo

Nome e Cognome Data

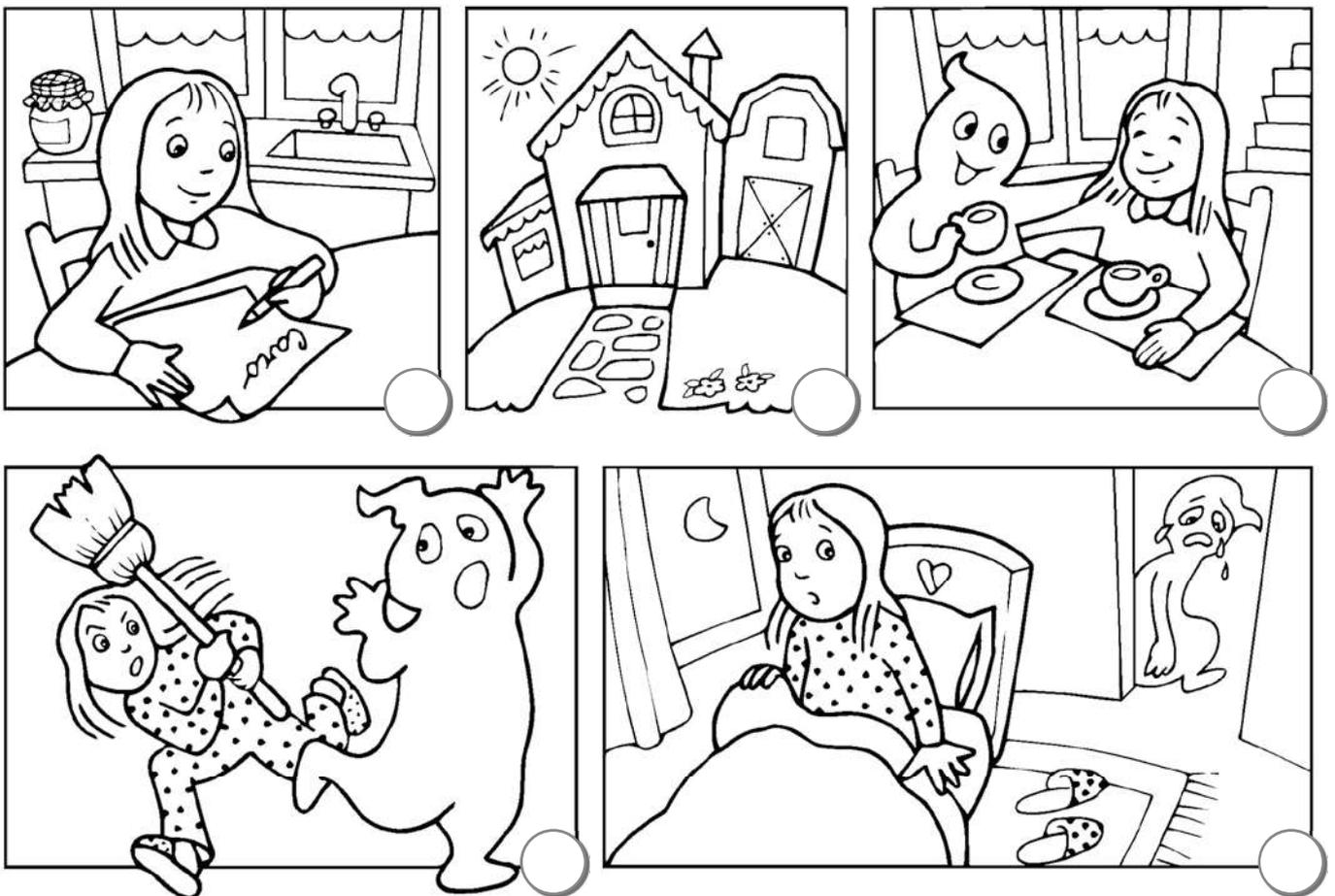
fantasma abita qui da un sacco di tempo. Ormai si sente a casa sua tra queste pareti. E io che volevo cacciarlo via!

Da quel giorno, Matilde e il fantasma diviserono fraternamente la graziosa casetta accanto al grande granaio!

W. Gage - M. Hafner, *Matilde e il fantasma*, Edizioni EL

LE SEQUENZE

* Metti in ordine le sequenze numerandole da 1 a 5.



LESSICO

* Indica con una X.

* Il granaio è:

- un grosso chicco di grano.
- un luogo in cui si conserva il grano.
- un dolce a base di grano.

* "Frastuono" significa:

- forte rumore.
- persona o cosa tutta bagnata.
- rumore prodotto dal diavolo.

Nome e Cognome Data

PERCHÉ I CAMALEONTI CAMBIANO COLORE

* Leggi con attenzione il testo.

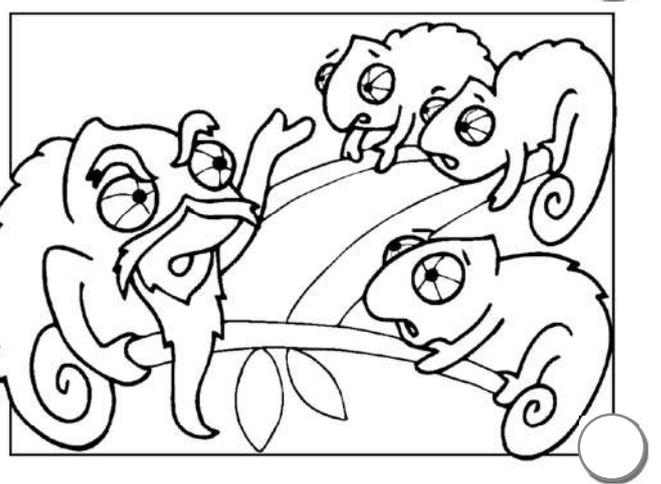
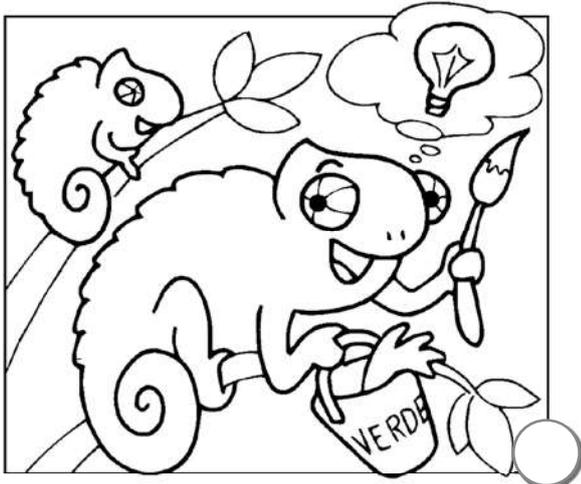
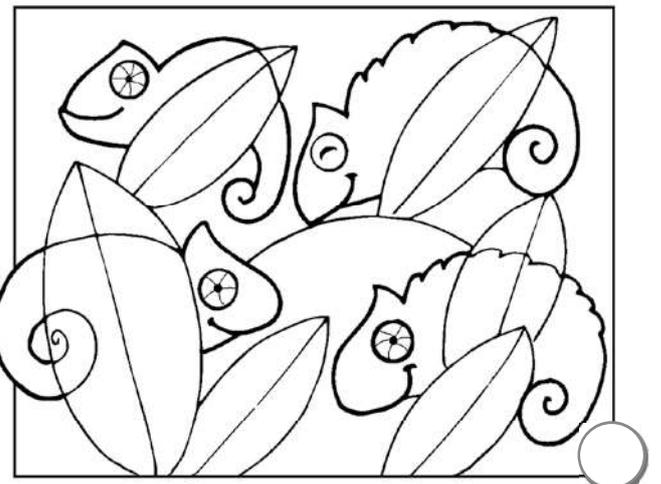
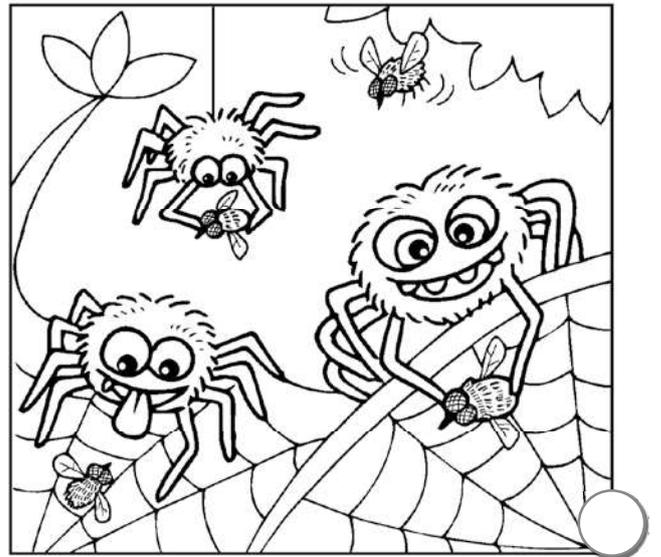
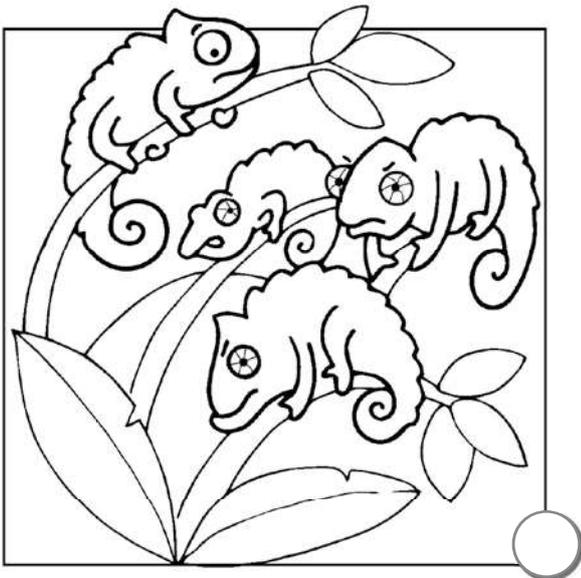
- Una volta, molto tempo fa, i camaleonti erano rossi. Siccome gli alberi, i cespugli e i prati erano verdi, era facilissimo distinguere un camaleonte fra le foglie anche a grande distanza.
- I dinosauri e gli uccellacci neri li vedevano benissimo anche loro. I camaleonti erano il loro cibo preferito, perciò ne mangiavano più che potevano.
- Questa faccenda non piaceva affatto ai camaleonti.
 - È colpa del nostro colore – disse il vecchio Karminio Kloro.
 - È troppo facile vederci, così rossi come siamo.
- Ai camaleonti non piacevano i ragni che, con le loro ragnatele, catturavano molte mosche, il cibo di cui erano ghiotti.
- Finché una mattina il giovane Konko si svegliò con un'idea:
 - Ho sognato che passavo sotto il naso di un dinosauro; ma lui non mi vedeva, perché ero diventato verde come l'erba. Ecco la soluzione!Così presero un barattolo di acquerello e si dipinsero con cura il corpo di verde.
- Si confondevano così bene col fogliame che non riuscivano più a vedersi neanche fra loro.

Altan, *Kamillo Kromo*, Einaudi Ragazzi

Nome e Cognome Data

LE SEQUENZE LOGICHE

✱ Nel brano c'è una sequenza che non serve per capire la storia: individuala e colora in rosso il quadratino sulla pagina precedente. Poi metti in ordine le sequenze numerandole da 1 a 6.



Nome e Cognome Data

IL PIÙ BEL REGALO SEI TU

* Leggi con attenzione il testo.

Martino vuole tanto bene alla sua mamma.
 E siccome oggi è il suo compleanno vuole farle un regalo.
 Deve essere il più bel regalo del mondo.
 Martino prende uno scatolone grande, grandissimo:
 dentro c'era la lavatrice.
 Disegna dei fiori dappertutto: sopra, sotto e sui lati.
 E poi una casa e un ometto carino che si chiama Martino.
 Poi ci infila i suoi cuscini, la torcia elettrica, un libro e un
 pacchetto di biscotti, così non si stufa a stare dentro, ed
 entra nello scatolone.



La mamma entra nella cameretta.

Si china e fa toc toc sullo scatolone.

– C'è qualcuno? – Sì, io! – sussurra Martino ridendo.

– lo chi?

– Il tuo regalo! – dice Martino, e gli viene da ridere.

Ecco perché adesso la mamma chiama sempre Martino con un soprannome molto bello. Lo chiama: "il mio regalo preferito".

Perché Martino per la sua mamma è davvero il più bel regalo del mondo.

P. Teulade, *Il più bel regalo del mondo sei tu*, Bompiani



GLI ELEMENTI DEL TESTO

* Per ogni affermazione, segna V (vero) o F (falso).

- * La storia si svolge quando Martino compie gli anni.
- * Il luogo in cui avvengono i fatti è la casa in cui abita Martino.
- * La mamma è la protagonista della storia.

| | |
|----------------------------|----------------------------|
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |
| <input type="checkbox"/> V | <input type="checkbox"/> F |

* Sottolinea tutte le azioni che Martino compie per preparare il regalo.